

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art.45 del D.P.R.31/8/99 n. 394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neo-arrivati, il gruppo classe e i docenti nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che contiene:

- Criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- Definisce i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti;
- Indica le diverse possibili fasi di accoglienza.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico	ISCRIZIONE
2. comunicativo e relazionale	PRIMA ACCOGLIENZA
3. educativo didattico :	ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il Protocollo viene integrato e rivisto annualmente in base alle esperienze, alle riflessioni e alla situazione del contesto.

Per renderlo attuabile e per monitorare i risultati è necessaria l'istituzione di una commissione Intercultura.

## **1-ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'iscrizione rappresenta il primo contatto dell'alunno e della sua famiglia con la struttura educativa.

E' un momento, quindi, particolarmente importante che consente di instaurare le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito con la famiglia, dalla quale attingere ulteriori informazioni nel tempo.

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

### **Cosa consegnare alla famiglia:**

- modulo d'iscrizione
- materiale e note informative sulla scuola che l'alunno si appresta a frequentare.

(Si tratta di note informative essenziali: orari, giustificazioni, assenze, mensa, colloqui, carta dei servizi.)

### **Cosa chiedere alla famiglia:**

- modulo d'iscrizione compilato
- certificato di vaccinazione, se in possesso o autocertificazione
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la scuola e la classe frequentata nel paese d'origine

La consegna di moduli, note informative e materiale aiuta i nuovi alunni e le loro famiglie a conoscere l'organizzazione della scuola e a sentirsi accolti e meno disorientati rispetto al nuovo sistema scolastico

L'assistente amministrativo comunica l'avvenuta iscrizione.

## **2 - PRIMA ACCOGLIENZA**

Nel primo incontro di conoscenza con l'alunno e con i genitori, possibilmente alla presenza del mediatore culturale, vengono acquisite informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica e sulla situazione linguistica, funzionali all'accoglienza, all'integrazione e al percorso di apprendimento da progettare.

### **Colloquio con i genitori**

#### **Obiettivi :**

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- dare informazioni sulle richieste della scuola
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia

**Cosa consegnare :**

- orari funzionamento della scuola e calendario scolastico
- modulistica utile per le comunicazioni con la scuola

**Cosa chiedere:**

- informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno
- informazioni e documenti necessari relativi alla scolarità (scolarità pregressa, biografia linguistica, conoscenza e alfabetizzazione in lingua 1...).

**Colloquio con l'alunno****Obiettivi :**

- rilevare il livello di scolarizzazione
- rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo
- rilevare le abilità logico-matematiche
- rilevare le competenze linguistiche in inglese o spagnolo

I colloqui si svolgeranno entro 2- 3 giorni dall'entrata a scuola. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe)

**3 a - ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE**

Gli elementi raccolti durante il momento dell'iscrizione permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento.

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n.40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e del D.P.R. n. 394 del novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo casi particolari.

Si precisa, comunque, che per l'assegnazione ad una classe si deve tener presente

- il corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza ;
- l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- il titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- le competenze, le abilità e livelli di preparazione e dell'alunno:
- la ripartizione degli alunni stranieri , evitando classi con presenza straniera predominante

Una volta scelta la classe, il Dirigente contatterà i Coordinatori di classe, le eventuali commissioni preposte dal POF per conoscere la situazione didattica e relazionale della classe dove si intende effettuare l'inserimento; procederà poi all'individuazione della **sezione** in cui inserire l'alunno straniero.

Per l'assegnazione ad una sezione si devono tenere in considerazione i seguenti criteri:

- la tipologia degli alunni/e in difficoltà presenti,
- Il numero degli alunni per classe

E' importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere la/il nuova/o arrivata/o.

Una volta determinata la classe comunicherà immediatamente il nuovo inserimento **all'insegnante coordinatore o agli insegnanti della classe coinvolta**, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con i docenti incaricati del Progetto Accoglienza.

Il Consiglio di classe, a seguito della valutazione dei test di ingresso nelle varie discipline e di un periodo di osservazione, tenuto conto anche dell'equipollenza dei titoli di studio presentati, può decidere l'eventuale possibilità di passaggio ad un'altra classe nel corso dell'anno.

Se effettuato nel corso della scuola dell'obbligo, questo passaggio può avvenire anche tramite semplici colloqui.

### **3 b – INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Il processo di inserimento e accoglienza in classe è un passaggio delicato e importante che richiede la messa in atto di:

- a) Un percorso di facilitazione didattica attraverso
  - la rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
  - l'uso di materiali visivi e musicali

- la semplificazione linguistica nelle varie discipline
  - l'adattamento dei programmi curricolari
  - l'iscrizione ai laboratori di italiano L2
- b) un percorso di facilitazione relazionale attraverso
- la programmazione di attività interculturali rivolte all'intera classe
  - l'utilizzo di materiali nelle diverse lingue
  - l'individuazione di compagni di classe *tutor*
  - la promozione di attività di piccolo gruppo
  - il coinvolgimento delle famiglie degli alunni

## **VALUTAZIONE**

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza e degli obiettivi specifici prefissati per l'alunno/a prendendo in considerazione l'impegno e la partecipazione del ragazzo/a al processo di apprendimento e al percorso individuale stabilito.